

Sette defibrillatori in più nel territorio con la Cantina Valtidone



Il primo defibrillatore del progetto della Cantina Valtidone, installato nel settembre scorso nella sede di via Moretta

A servizio di associazioni sportive, biblioteche e forze dell'ordine a Borgonovo, Ziano, Pianello, Piozzano, Calendasco e Castelsangiovanni

Mariangela Milani

BORGONOVO

● Sette tra associazioni sportive, biblioteche e anche forze dell'ordine di sei comuni della Valtido-

ne potranno beneficiare della presenza di altrettanti nuovi defibrillatori. La Cantina Valtidone, che nei mesi scorsi aveva lanciato, in collaborazione con Progetto Vita, un'iniziativa per l'acquisto e la donazione di questi preziosi appa-

recchi salva vita, ha accolto le richieste arrivate da sei comuni. Più nello specifico le richieste sono arrivate da associazioni, oppure sono stati gli stessi enti pubblici a segnalare la necessità di avere un defibrillatore in un determinato

luogo. A Borgonovo sono due le richieste accolte. Una è di Eagles Club che gestisce un centro sportivo privato al cui interno c'è anche una piscina e una è degli Amici di Rio Torto, il centro per la pet therapy nelle campagne tra Borgonovo e Castelsangiovanni frequentato da decine di bambini e adulti. Un altro apparecchio salva vita sarà destinato dalla Cantina al comune di Piozzano, che ha segnalato un'area scoperta soprattutto nella parte alta del suo territorio. A Pianello un defibrillatore sarà regalato al comando dei carabinieri. A Ziano una richiesta è arrivata per il centro sportivo della frazione di Vicomario, a copertura delle decine di persone, grandi e bambini, che lo utilizzano per le attività fisiche. Un'altra richiesta che è stata accolta dai soci della Cantina, che hanno stanziato a tale proposito 20 mila euro da spendere in tre anni, è stata quella del comitato che gestisce la biblioteca comunale di Calendasco. A Castelsangiovanni un defibrillatore verrà invece donato agli impianti sportivi per il tennis dove, nei mesi scorsi, un atleta era stato salvato proprio grazie al tempestivo utilizzo di un defibrillatore. «Il metodo usato per l'accoglimento delle richieste - dice il presidente della Cantina Gianpaolo Fornasari - è stato quello di privilegiare innanzitutto il comune di Borgonovo, che ospita la Cantina, dopodiché abbiamo pensato a Pianello e Ziano dove ci sono i vigneti e quindi dove la maggior parte dei nostri soci lavora, poi abbiamo valutato le richieste in ordine di tempo». Gli apparecchi sono già stato acquistati e nei prossimi giorni verranno consegnati, per il tramite di Progetto Vita, ai comuni che ne hanno fatto richiesta.